Anno XVI. Sabbato 25 Giugno 1881 N. 150

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi 22 giugno.

Quasi un'anno fa v'inviai una corrispondenza che trattava quasi esclusivamente della vita degli Italiani in Francia.

Questa corrispondenza, se non m'inganno, avendo alcune parole al vostro indirizzo, ebbe la potenza di commuovere la *Patria del Friuli*, la quale fece sbalzi, mortificata, amareggiata, la poverina, perchè io ricordava molti servigi da voi resi alla nostra Provincia, mentre di lei forse nessuno dice niente.

Detto fatto, un colpo di bacchetta magica, io disparvi, le mie corrispondenze divennero opera del mezzà di casa Tellini col titolo: Affastellamento di minchionerie......

Ma non è di ciò che io voglio intrattenervi. Lasciamo stare la *Patria del Friuli*, a cui il *desio d'onore* fa prendere de' granchi a secco ed occupiamoci di cose più serie.

Le *minchionerie* da me allora espostevi ebbero una ben triste conferma nei fatti deplorevoli di Marsiglia!

Vi parlai della sorda animosità, della gelosia esistenti fra operai italiani e francesi; vi dissi che questi accusano quelli di essere la causa del ribasso nelle retribuzioni, perchè lavorano a più buon mercato,; vi dissi che la è opinione generale che gl'Italiani vengano qui a levar loro il pane di bocca. Come vedete, io diceva il vero.

La France in data del 22 corr. non attribuisce le risse di Marsiglia che a queste gelosie, a questi odi lungamente assopiti ma che tratto tratto ci avvertono della loro esistenza con qualche fatto di sangue, come un vulcano il quale malgrado la sua ordinaria apparente inerzia vive e di tempo in tempo si risveglia per ricordarci con una repentina eruzione che non è spento.

La France conclude dicendo:

Dobbiamo congedare gli operai italiani?

« No, certamente. Per cangiare dunque questo stato di cose, per evitare quest'affluenza di stranieri nei nostri opifici, nei nostri cantieri è necessario che gli operai francesi si costituiscano in sindacati, in società, in modo di poter prendere delle parti nelle costruzioni, per poter esigere che nelle medesime soli operai francesi vengano impiegati. »

Le Mot d'Ordre d'oggi tiene press'a poco lo stesso linguaggio per venire ad identiche conclusioni.

Solamente sotto un'altro punto di vista va più lungi; va fino all'esagerazione, dicendo che 70 mila Italiani stipati fra le mura di Marsiglia nel caso d'una guerra, o d'un'assenza della milizia di guarnigione, costituirebbero un vero pericolo per la città.

Tale supposizione, o, per meglio dire, asserzione è oltraggiosa per gl'Italiani, tanto più dopo che fu provato (sono i fogli francesi che l'hanno notato) che i quartieri dei sobborghi abitati quasi esclusivamente da Italiani, furono durante l'effervescenza i più tranquilli.

***

Del resto il *Mot d'Ordre* è uno di que' giornali che non hanno voce in capitolo ed i suoi articoli non potrebbero turbare la pace di chicchessia.

In generale la stampa più autorevole si tenne fino a quest'istante in una prudente e lodevole riserva, sia evitando i commenti, sia tenendo in questi un linguaggio temperato e giusto.

Le sue conclusioni sono quasi sempre, che questo fatto isolato, opera di facinorosi, di gelosie ecc. non potrà turbare le buone relazioni dei due paesi.

Oggi i giornali di Parigi pubblicano la lista di alcune pene correzionali applicate ai promotori ed autori di disordini, le quali variano da sei giorni a mezz'anno di prigionia; le condanne per i fatti più gravi verranno alla prossima sessione delle Assise.

***

Ho quasi temuto per un istante che i fatti di Marsiglia avessero un'eco a Parigi; ecco la cosa:

A Belleville ieri nella giornata avvennero due risse fra ubbriachi; un'operaio italiano ch'erasi recato dal commissario di polizia per ottenere giustizia, fu atteso alla sua sortita, e gli avrebbero fatto un brutto tiro senza l'intervento della forza.

In seguito a questi fatti che avevano fatto chiasso nel quartiere di Belleville, una casa situata nell'Avenue des amandiers ed abitata da operai italiani fu cinta d'assedio, si spezzarono i vetri a sassate e la folla non si disperse che dopo l'intervento d'un ufficiale di pace.

Però questi fatti non ebbero seguito e tanto qui che a Marsiglia speriamo che una buona volta la sia finita.

A Parigi si occupano alacremente per la festa del 14 luglio prossimo.

Già come l'anno decorso cominciano a far capolino le coccarde tricolori, le lanterne, i palloncini idem, le bandiere, i fiori ecc. ecc.

Questa non sarà inferiore a quella passata del 1880.

Il Consiglio municipale voterà una somma di 360 mila franchi, 300 mila ne metterà il governo: un totale dunque di 660 mila franchi, senza contare le sottoscrizioni private. Con simili sussidî si può fare qualche cosa di bello.

A quanto dicesi, vi saranno grandi illuminazioni, cinque fuochi d'artificio, un concerto monstre nei giardini delle Tuileries, una festa popolare e gratuita all'ippodromo, balli pubblici sulle principali piazze, canti, suoni, insomma quel giorno Parigi sarà trasformato in una fiera magica e colossale.

ARTURO FURLANI.

ITALIA

Roma. Era corsa voce che alcuni cannoni Krupp destinati all'Italia, trasportandosi per la via del Cenisio, fossero stati arrestati a Modane dall'autorità francese. Assicurasi da fonte ufficiosa che il ritardo nella consegna fu cagionato soltanto dalla frana che interruppe recentemente la galleria della Combetta, e che i cannoni sono ormai a Torino.

— Viene smentita la voce sparsa apposta alla Borsa di Parigi, che cioè, l'operazione del prestito sarebbe fatta mediante emissione di Rendita in via ordinaria. Vuolsi anzi che parteciperà al prestito anche il Rothschild e in parte il Soubeyran, ciò che farebbe cessare la guerra mossa all'Italia e al credito italiano da parecchi giornali francesi.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Si telegrafa da Lyon che una certa agitazione s'è manifestata fra i numerosi operai italiani dei Brotteaux. Non ebbe però luogo alcun disordine.

Si vuole iniziare fra la colonia italiana una protesta contro il mantenimento del generale Cialdini a capo dell'ambasciata.

Russia. Il *Daily News* ha da Pietroburgo, 19: « So da buona fonte che è stato di nuovo attentato alla vita dello czar. Una decina di giorni fa, la Corte imperiale doveva recarsi da Gatscina a Peterhof, per ferrovia sino a Pietroburgo, per acqua di qui a Peterhof. All'ultimo momento, la polizia ricevette una lettera anonima che consigliava di fare una perquisizione sull'yacht a bordo del quale l'imperatore e la sua famiglia dovevano salire. Si fece un'inchiesta, la quale ebbe per risultato l'arresto di un tenente e di due sottuficiali dell'yacht. Si trovarono in loro possesso due bombe esplodenti della stessa natura di quelle che cagionarono la morte di Alessandro II. Dicesi che questa nuova trama ha prodotto la più grande impressione sullo czar. Si prendono precauzioni inimmaginabili. La ferrovia che va da Peterhof a Pietroburgo è custodita da soldati posti a cinquanta passi l'uno dall'altro. La maggior parte degli ufficiali del bastimento erano affiliati a società segrete. Molti personaggi importantissimi sono compromessi in quest'affare, tra altri il generale Issakof, figlio naturale dell'imperatore Nicola. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Candidati delle Associazioni politiche liberali.

Per il Consiglio Provinciale:

BILLIA comm. avv. PAOLO
MANTICA co. NICOLO'
DELLA TORRE co. cav. LUCIO SIGISMONDO

Per il Consiglio Comunale di Udine:

ANTONINI co. RAMBALDO
CANCIANI ing. VINCENZO
DEGANI GIOVANNI BATTISTA
DE GIROLAMI cav. ANGELO
JESSE dott. LEONARDO
MORGANTE cav. LANFRANCO
POLETTI cav. prof. FRANCESCO.

L'accordo fra le due Associazioni politiche, secondo quanto si può arguire dall'impressione che ha fatta nel pubblico, potrà ottenere il suo intento, ***qualora gli elettori liberali non manchino all'urna.***

Vi è infatti questo pericolo, che la tendenza a non muoversi, l'apatia che ha così numerosi e fedeli sacerdoti, cerchi di trovare una scusa nella mancanza di lotta. Non v'è lotta, si dice da molti, dunque non c'è nulla a temere, e si conclude col proposito di starsene a casa, o di andare alla campagna.

Noi eccitiamo gli ***elettori liberali*** a non cullarsi in troppo rosee illusioni. ***La lotta c'è:*** ed è più pericolosa che mai, perchè è occulta. I clericali, a cui quest'anno pare si uniscano alcuni, che fin qui si ritennero per liberali conservatori, hanno formato la loro lista, e vanno attivamente facendo propaganda.

Se i liberali non sono concordi ed attivi, noi temiamo che l'urna ci riservi una brutta sorpresa.

Ricordiamo che nelle elezioni amministrative di questi ultimi anni i clericali hanno potuto raccogliere a Udine circa 270 voti sopra candidati di tinta politica assolutamente nera.

Quest'anno essi hanno avvedutamente fatto una transazione, accettando alcuni nomi di tinta bigia: nomi di persone, che rendono omaggio alle nostre istituzioni, ma che vogliono fatta una maggior parte all'ordine, ed una minore alla libertà nelle leggi e nella politica del Regno.

Noi non ci stupiremmo punto che la lista clericale quest'anno raccogliesse 350 voti.

Ora con 350 voti si può entrare nel Consiglio comunale a bandiera spiegata, se non concorrano all'urna almeno 800 elettori, dovendosi far calcolo d'un certo numero di voti dispersi.

Vi sono state elezioni con un numero di voti molto inferiore ai 300.

L'anno decorso entrarono in Consiglio candidati che raccolsero circa 360 suffragi.

E' dunque evidente la necessità che tutti i liberali facciano il loro dovere.

Tale necessità è poi anche maggiore in riguardo ai consiglieri provinciali del Distretto.

Temiamo molto che ***il contado si imporrà completamente alla città,*** con la lista dei clericali-conservatori, essendovi parecchi grossi Comuni dove quella lista otterrà intiera adesione. Cotesta lista avrà circa 1200 voti.

Se gli elettori di Udine non fanno uno sforzo vigoroso: se si fidano dell'accordo delle Associazioni per persuadersi troppo facilmente che lotta non c'è, e che non occorre incomodarsi: avranno un brutto risveglio.

Noi facciamo il nostro dovere avvertendoli: facciano essi il proprio: vadano a votare tutti per la *lista concordata*.

—

Facciamo un'avvertenza.

Vi sono più elettori col nome e cognome di Vincenzo Canciani. Per evitare dubbi od equivoci, badino i votanti di scrivere sulla loro scheda *ingegnere Vincenzo Canciani*.

—

Una lista formata da *elettori indipendenti* (come essi si chiamano) viene affissa sui muri, mentre scriviamo. Essa comprende tutti i nomi della lista concordata, meno uno fra i consiglieri provinciali, e un altro fra i comunali. Ci duole questo screzio, che può avere tristi conseguenze.

—

Ricordando agli elettori che la votazione avrà luogo domani alle ore 9 ant. ripetiamo l'avviso che le Sezioni elettorali si riuniranno:

1. Al Municipio. Tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali B C
2. Al Trib. Civ. Cor. Id. id. A D E F G H I K L
3. Al Palazzo Bartolini. Id. id. M N O P
4. All'Istituto Tecnico. Id. id. Q R S T U V Z.

DICHIARAZIONI.

Sono grato al Comitato Cattolico, che trovò di comprendere il mio nome nella lista dei Consiglieri Comunali, ciò che vedo oggi soltanto pubblicato nel giornale « *Il Cittadino Italiano* »; però mi credo in obbligo di dichiarare, che, se quel Comitato intende di agire come partito politico, io faccio parte di un partito diverso, essendomi ascritto all'*Associazione Progressista*, la quale, d'accordo coll'Associazione Costituzionale e con scopi diversi, comprese il mio nome fra i candidati al Consiglio Comunale, in una lista pubblicata prima di quella del Comitato Cattolico.

Udine 24 giugno 1881.

GIO. BATTA DEGANI

—

Vengo a sapere che è proposto il nome mio come candidato al Consiglio Provinciale e Comunale di Udine.

Ad evitare disperdimento di voti, dichiaro in modo assoluto che declino tale candidatura.

Udine, 25 giugno 1881

NICOLÒ SIMONUTTI

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 49) contiene:

(Cont. e fine).

615. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da Lenardo Antonio di Oseacco il contro Clemente Ber Giuseppe di Oseacco di Resia, il 4 agosto p. v. presso il suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili siti in Oseacco.

616. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da Cardel Lucia vedova Mandil per sè e figli, contro Rizzi Luigi di Chiusaforte il 4 agosto p. v. presso il suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili in Chiusaforte.

617. *Avviso d'asta.* Nell' 8 luglio p. v. presso il Municipio di S. Quirino avrà luogo l'asta per la quinquennale affittanza del fondo Valon in mappa di San Foca sul dato di lire 410.—.

618. *Avviso.* L'avv. Marini, qual procuratore di Faurlin Regina maritata Cassin, va a produrre al signor Presidente del Tribunale di Pordenone istanza per la nomina di un perito all'oggetto di operare la stima di una casa in odio a Cassin Giuseppe di Zoppola.

619. *Avviso.* Il Sindaco di Dignano avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canaletto del Ledra per gli usi domestici dell'abitato di Dignano.

620. *Avviso d'asta.* Dovendosi procedere all'appalto dei lavori di ristauro della grossa orditura, impalcatura, ecc. dei ponti in legname sui torrenti Corno, Tagliamento e Meduna lungo la Strada Maestra d'Italia, chi intendesse farsi aspirante a tale impresa, faccia pervenire all'officio della Deputazione Provinciale le sue offerte non più tardi del mezzodì del 4 luglio p. v.

621. *Errata-corrige.* Nel n. 608 di questi Annunzi legali invece di: Comune di Udine mappa di Zugliano, devesi leggere Comune di Udine, mappa di Cussignacco.

622. *Avviso.* Nel 7 luglio p. v. nella Cancelleria del 1° Mandamento di Udine sarà proceduto alla vendita di vari crediti dipendenti da somministrazioni fatte dal fallito Gio. Battista Fabris pell'importo di lire 8402.36.

623. *Avviso d'asta.* L'Esattore Comunale di Tarcento fa noto che il 23 luglio p. v. nella Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

624. *Estratto di bando.* Ad istanza della signora Bonin Luigia maritata Narducci, di San Daniele, e in confronto di Tocchese Luigia di Rivarotta e Consorti, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone il 26 luglio p. v. l'incanto per la vendita di immobili siti in mappa di Rivarotta e di Pasiano.

625. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Confraternita del SS. Sacramento di Cividale contro il dott. L. Faidutti Notaio in Monfalcone e Consorti, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al signor G. Nassigh di Cividale. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 6 luglio p. v.

Il r. Intendente di Finanza in Udine ci comunica, per l'inserzione, il seguente avviso di concorso.

Il Ministero dell'interno

Visto l'art. 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile 1873 n. 1368 concernenti gli esami di nomina agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle;

Visto il ministeriale decreto del 28 maggio successivo che stabilisce le discipline degli esami stessi;

determina quanto segue.

Nel giorno primo e successivo del p. v. mese di settembre presso le Intendenze di Finanza di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo saranno dati gli esami per i suddetti impieghi di seconda categoria.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentare dimanda o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) o all'Intendenza di Finanza della provincia nella quale sono domiciliati non più tardi del giorno 31 luglio p. v.

Le domande di ammissione all'esame stese, di

proprio pugno, dagli aspiranti su carta bollata da lire 1 e legalizzate da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del Mandamento ove gli aspiranti stessi hanno domicilio, debbono essere corredate:

1. dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha raggiunto l'età di 17 anni e non oltrepassata quella di 30;

2. di un documento che provi aver l'aspirante conseguita almeno la Licenza liceale o quella dell'Istituto tecnico;

3. dei certificati:
a) di buona condotta
b) di cittadinanza italiana
c) di celibato o di vedovanza senza prole rilasciati dal Sindaco del proprio paese.

4. dalla fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

5. dalla tabella dei servizi prestati, quando trattisi di soggetti che si trovano già in servizio dello Stato.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante e presso quale delle Intendenze preaccennate intenda subire l'esame.

L'esame sarà dato sulle materie indicate nel programma riportato qui appresso.

Roma, addì 29 maggio 1881.

Il Ministro A. MAGLIANI.

Programma dell'esame per l'ammissione agli impieghi di seconda categoria nell'amministrazione esterna delle Gabelle.

Parte 1ª. Coltura generale.

1. Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.
2. Elementi di geografia fisica e politica.
3. Traduzione dal francese, e dall'inglese, o dal tedesco a scelta dell'aspirante.

Parte 2ª. Diritto positivo.

4. Costituzione politica dello Stato. Divisione ed esercizio dei poteri.
5. Ordinamento amministrativo. Ordinamento giudiziario.
6. Principi fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.
7. Materie e partizione del codice civile.
8. Proprietà. Modi di acquistarla e trasmetterla.
9. Obbligazioni, contratti e quasi contratti.
10. Atti e libri di commercio.
11. Polizze di carico e contratti di noleggio.

Parte 3ª. Economia politica.

12. Principi generali. Ricchezza e produzione di essa.
13. Libertà di commercio. Sistema proibitivo, e protettivo.
14. Teorica delle imposte. Distinzione di esse.
15. Dogane. Dazi di consumo. Tasse di fabbricazione. Monopoli del sale e del tabacco.

A. MAGLIANI.

Esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale. La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'uffizio di Segretario Comunale avrà luogo quest'anno nei giorni 26 e seguenti del prossimo venturo mese di settembre.

Deputati friulani. L'on. Billia è stato eletto altro dei Commissari della Giunta per l'esame del disegno di legge: « Conversione in legge di alcune disposizioni sulla sanità pubblica »; e l'on. Cavalletto fu eletto a far parte della Commissione per disegno di legge circa la «permuta di beni demaniali ».

Accademia di Udine. Nella seduta di iersera furono nominati, pel triennio 1881-1884, a presidente il prof. Clodig; a vicepresidente il prof. Pirona; e furono rieletti a segretario il prof. Occioni-Bonaffons; a vicesegretario l'avv. Measso; a consiglieri i prof. Ostermann, Misani, Nallino e l'avv. Putelli; a economo-cassiere il cav. Morgante.

Tariffa ferroviaria. Si annuncia da buona fonte esser probabile che l'applicazione della nuova tariffa delle derrate alimentari abbia luogo il 1° del prossimo luglio.

Norme per le pensioni ai soci effettivi del Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine. Ci è stato gentilmente comunicato questo accurato e diligente lavoro, seguito da un prospetto indicante lo sviluppo delle previsioni economiche in conseguenza delle pensioni continue ai soci impotenti al lavoro. La Commissione a cui fu affidato lo studio di tale argomento e che adempì al proprio compito con l'approntamento di queste norme, è composta dei signori Avogadro Achille, Bisutti Francesco, Cudugnello Pietro, Comaro Antonio, Gennaro Giovanni, Rizzani Leonardo, Romano dott. G. B.

Alla Società Operaia giriamo le seguente proposta che riceviamo oggi: Rifuggo, in massima, dalle dimostrazioni di piazza; ma una dimostrazione bella ed approvabile, e che avrebbe il vantaggio di rappresentare una patriottica iniziativa, sarebbe quella che la nostra Società Operaia facesse, mandando un indirizzo esprimente sensi di plauso e di fratellanza agli operai italiani residenti in Marsiglia, a que' bravi operai che prima coll'onorato lavoro e poi col valoroso ributtare le vili violenze della plebaglia marsigliese hanno mostrato di sapere, fuori della patria, tener alto il nome italiano. *Un cittadino.*

Istituto filodramatico. Poco concorso iersera al trattenimento pubblico dato al Nazionale dall'Istituto filodrammatico. Ma c'è l'attenuante del caldo torrido che domina da qualche giorno e fa rifuggir la gente dai luoghi chiusi.

Però se il concorso fu poco, gli applausi furono molti e meritati, specialmente nella commediola la *Margherita*, sostenuta anche iersera con tanto brio e con tanta bravura da quelle ragazzine intelligenti che sono la Maria e la Carolina Simoni e da quel caro piccino dell'Ettorino Mamotti. Questi tre *artisti* furono assai bene assecondati dagli altri ragazzini e ragazzine (quindici circa) tutti allievi della scuola di recitazione, che sostennero le partine secondarie o si limitarono all'umile ma necessaria parte della comparsa.

Un bravo a que' cari fanciulli così intelligenti e briosi, e le nostre sincere congratulazioni al distinto maestro sig. De Bassa che sa così bene istruire nell'arte scenica i suoi giovani allievi.

Dei soci che hanno recitato nello scherzo comico *La finestra del pozzo* e nel *S. Antonio mediatore al matrimonio*, è stato parlato altre volte col meritato favore: crediamo quindi superfluo il ricordarne la valentia. Vogliamo solo notare che anche in questa occasione le signorine Massimo e Cosetti e i signori Fontana e Piccolotto furono meritamente applauditi.

Artisticamente dunque il trattenimento è riuscito benissimo. E' solo a lamentarsi che la scarsezza del pubblico non abbia permesso di raggiungere il nobil scopo di favorire l'istruzione e la beneficenza, come intendevasi fare col ricavato dello spettacolo.

Agli artisti. E' stato compilato il regolamento per la prima delle grandi esposizioni di belle arti da tenersi i Roma. L'esposizione sarà aperta il 1 dicembre 1882, e non durerà meno di tre mesi. Saranno ammesse all'esposizione le opere originali fatte da artisti italiani e stranieri nell'ultimo decennio, e che non sono state esposte alle precedenti Mostre. Ogni artista non potrà esporre più di cinque opere.

Licenza illimitata di militari. Il Ministro della guerra colla circolare 3 giugno è venuto nella determinazione di inviare in licenza illimitata quei militari, sia di ferma temporanea che di ferma permanente, i quali, per eventi sopraggiunti nelle loro famiglie posteriormente all'arruolamento, siano venuti a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. Unico figlio maschio di padre vivente.
2. Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maschio maggiore di 12 anni, o di padre entrato nel 70° anno di età.
3. Figlio primogenito di madre tuttora vedova.
4. Nipote unico o primogenito di avolo entrato nel 70° anno di età e che non ha figli maschi.
5. Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non ha figli maschi.
6. Primogenito di orfani di padre e di madre.
7. Il maggior nato di orfani di padre e di madre se il primogenito suo fratello consanguineo sia cieco, non possa reggersi in piedi, abbia infermità insanabili, o sia condannato a pene criminali.
8. L'ultimo nato di orfani quando i fratelli e le sorelle abbiano le eccezioni accennate all'art. 7.

Per norma di chi si reca a Milano per l'Esposizione, facciamo noto che presso il civico Economato Milanese trovasi un elenco di 800 camere mobiliate.

L'esposizione degli animali a Milano e partecipazione del Friuli ad essa. Mentre noi parlavamo dell'utilità del concorso dei nostri Friulani alla esposizione di Milano, ed altri ci facevano osservare, che occorrerebbe il concorso della Provincia per il trasporto degli animali, come fece per il concorso regionale di Ferrara, ci pervenne dalla Commissione speciale di Milano una *seconda* lettera eccitatoria, cui presentiamo tal quale ai nostri lettori, anche perchè sappiano della nuova proroga del termine d'iscrizione. Crediamo poi, che in una Provincia dove si è fatto tanto per il migliore allevamento degli animali anche a spese provinciali, la Deputazione provinciale non farebbe che coronare l'opera propria accollandosi quella lieve spesa del trasporto degli animali. Torneremo su tale soggetto, mancandoci oggi lo spazio ed il tempo. Solo avvertiamo, che essendosi la Camera di Commercio accollate le spese per il trasporto alla esposizione industriale ed avendo anche contribuito con mille lire alla stessa esposizione, la Deputazione provinciale farebbe un servizio alla possidenza, prendendo sopra di sè il trasporto degli animali.

Ecco intanto la *seconda* lettera eccitatoria.

Comitato esecutivo della Esposizione Nazionale
in Milano nel 1881
Commissione speciale per
L'ESPOSIZIONE DEGLI ANIMALI
Presso la Società Agraria di Lombardia
Palazzo Arcivescovile

N. 326 Milano, li 21 giugno 1881.

Pregiatissimo signore,

Dalle pubblicazioni sino ad ora fatte la S. V. potrà comprendere l'importanza che si annette alla Mostra Nazionale di animali che si terrà nel prossimo settembre a Milano.

Dalla ispezione delle domande sino ad ora pervenute a questa Commissione, risultando la Provincia di Udine non abbastanza rappresentata nelle varie qualità di animali per le quali si distingue, ci facciamo un dovere di rivolgerci alla S. V. pregandola caldamente a volere adoperarsi, sia col mezzo delle Giunte locali o Comizi Agricoli, sia coll'aggregarsi altre persone influenti e volonterose, perchè anche gli allevatori di codesta Provincia possano degnamente figurare alla Mostra Nazionale di animali.

Le si unisce pertanto una copia del Programma, avvertendola che il termine per l'iscrizione venne prorogato al 15 del venturo mese di luglio.

Nella lusinga che la S. V. vorrà essere tanto gentile di corrispondere alla richiesta che le si rivolge, ed in attesa di favorevole riscontro, colla massima stima e considerazione.

Il Presidente, G. CHIZZOLINI

Il Segretario, Ing. *F. Clerici.*

All'Egregio sig. Pacifico Valussi, Udine.

Corte d'Assise. Ieri è cominciato il dibattimento per bancarotta e falso in confronto dei fratelli B. Il giudice sig. Gosetti essendo Delegato al fallimento si dovette procedere alla costituzione della Corte nominando al di lui posto il giudice sig. d'Osualdo. Ciò portò per conseguenza che il giurì non potè essere costituito prima delle ore due. Il resto dell'udienza fu impiegato nella lettura dell'atto d'accusa. Si prevede che il dibattimento durerà parecchi giorni, essendo circa 50 i testimoni che saranno assunti.

Il processo per prevaricazione a carico di Fracchia Giacomo, già cancelliere di Pretura, latitante, è stato iniziato e chiuso ieri mattina alle Assise con la condanna dell'imputato a 7 anni di carcere.

I prospetti delle volture. La Direzione generale delle imposte dirette, dopo avere dispensate le agenzie d'imposte collocate in quelle provincie, nelle quali non è attuata la doppia conservazione del catasto, dall'obbligo di compilare e trasmettere all'Intendenza la copia del prospetto delle volture, ha di recente esonerato anche le agenzie esistenti nelle provincie dove è in vigore la doppia conservazione dallo stesso obbligo, bastando l'invio del prospetto originale quante volte l'agente tenga conto, per suo uso e governo, dei risultati trimestrali.

Col caldo tropicale di questi giorni, lo Stabilimento balneare è frequentato assai, e lo sarà anche più col persistere di questa temperatura da essicatoio per bozzoli. Ricordiamo che domani va in attività l'omnibus da Piazza V. E. allo Stabilimento balneare, omnibus che partirà ogni quarto d'ora dalla Piazza stessa. Il prezzo d'ogni gita è di 10 centesimi. L'abbuonamento per tutta la stagione alla vasca da nuoto costa, con biancheria, lire 20; senza biancheria, lire 15. Alla Birraria-Restaurant annessa allo Stabilimento Stampetta la birra si vende a 18 cent.

Correzione. In prima pagina per un errore di impaginazione le ultime righe della dichiarazione Degani furono portate in testa alla quarta colonna mentre dovevano continuare nella terza.

Un'abitante di Via Cussignacco ci scrive lagnandosi che l'inaffiamento di quella via lasci alquanto a desiderare. Giriamo il lagno a chi di ragione, perchè, verificata la cosa, si provveda. Certo è che quel carro a botte co tubo dietro è ben lungi dal rappresentare il miglior mezzo per inaffiare le vie.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla Banda del 47° Reggimento domani, 26, alle ore 7 1[2, pom. sotto la Loggia.

1.	Marcia	Franci
2.	Sinfonia « Forza del destino »	Verdi
3.	Congiura « Ugonotti »	Meyerbeer
4.	Polka « Manina elettrica »	Marenco
5.	Armonia « Guglielmo Thell »	Rossini
6.	Valtz « In famiglia »	Strauss

La cometa scoperta dall'astronomo signor Cruls, nel Brasile, il 29 maggio scorso, passata rapidamente dall'emisfero Sud all'emisfero Nord, è attualmente visibile ad occhio nudo sul nostro orizzonte, nella costellazione del Cocchiere, non molto lungi dalla Capretta, la stella più lucida di questa costellazione. Fino a ieri essa era visibile solo nelle prime ore antimeridiane; da oggi sarà visibile anche nelle prime ore della sera e per tutto il corso della notte.

Il magnifico bolide dell'altra sera scrive uno studioso d'astronomia che s'accese nei pressi della stella polare e che la sua forma apparente era quella di un globo del diametro di un quarto di grado.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 58ª delle Poesie di Zorutti, edizione Barduseo.

In via d'avvertimento! Questa mattina in un botteghino di Via Villalta un tale stava bevendo un bicchierino. D'improvviso entra una donna e armata di un oggetto non sappiamo se tagliente o contundente, vibra a quel tale un colpo al capo; poi fugge. Essa dopo diceva di aver voluto insegnare a quell'uomo a non sparlare di lei. Non nuovo ma strano e pericoloso metodo d'insegnamento!

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestata G. M. per furto e M. V. per questua.

Dal Friuli orientale ci scrivono: La Società di mutuo soccorso in Pieris festeggierà il 26 corr. l'inaugurazione del proprio vessillo. In tale occasione avrà luogo a Pieris un gran ballo popolare, con giuoco di tombola, fuochi d'artifizio, illuminazione, ecc. Il ricavato netto, tanto della tombola che del ballo, sarà devoluto ad incremento del fondo sociale.

A Tarcento, il giorno di S. Pietro, 29 corr., ci sarà di che divertirsi. Il proprietario dell'Albergo alle Alpi aprirà al pubblico una grande festa da ballo, in cui suoneranno i più distinti professori delle orchestre dei teatri udinesi. Il locale della festa sarà vagamente addobbato e sfarzosamente illuminato; e tutti quelli che prenderanno parte al trattenimento è certo che conserveranno una gradita memoria della sagra di S. Pietro a Tarcento.

FATTI VARII

Quanta ignoranza offende ancora le plebi! Un dispaccio da Bruna, 24, reca: Ebbe luogo ieri in Obrowitz un assembramento di popolo dinanzi la chiesa, perchè si assicurava che vi si trovasse dentro il diavolo. Più tardi avvenne un tumulto consimile dinanzi la chiesa dei Minoriti, provocato dalla voce stessa. La polizia, intervenuta per ristabilire l'ordine, ha dovuto sbarrare parecchie vie.

Tombola a Gorizia. Il giorno 29 giugno avrà luogo a Gorizia una Tombola a beneficio dei fanciulli abbandonati. In caso di pioggia la Tombola, verrà rimessa alla successiva domenica. L'estrazione seguirà in piazza grande alle ore 6 1[2 pom. Dopo la Tombola suonerà la Banda civica. Vincite: cinquina f. 100; Tombola f. 200.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Roma si annuncia essere state scambiate fra il nostro e il Governo francese delle comunicazioni amichevoli che constatano la ferma volontà reciproca di ristabilire tosto l'ordine e la tranquillità di cui abbisognano gli interessi comuni d'ambo i governi.

Secondo un dispaccio da Parigi, quel Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di spedire in Algeria nuovi rinforzi. Le truppe attuali sono impotenti a prendere Bu Amena, che tanto incoraggia gli arabi alla resistenza. Inoltre le tribù al Sud di Tunisi minacciano d'insorgere contro i francesi. Gl'insorti algerini uccisero 150 europei, la maggior parte spagnuoli.

A Praga continuano le scene tumultuose provocate in parte da studenti czechi che aizzano la plebe contro gli studenti tedeschi. Un commerciante di nome Ernesto Weigl, da Bilin, venne insultato e maltrattato dalla plebe, solo perchè si credeva di ravvisare in lui uno studente tedesco. La lotta delle nazionalità si riaccende dappertutto in Austria.

— Roma 24. Il banchiere Hambro arriverà probabilmente domani.

Credesi impossibile che la Camera, la quale va ormai spopolandosi, possa discutere nella presente sessione il nuovo progetto di legge sullo scrutinio di lista. Tale proposta si assicura verrà presentata lunedì, e dicesi che su essa l'onor. Depretis intende porre la questione di fiducia.

La Camera si chiuderà il 7 luglio.

Si ritiene che lunedì possa votarsi a scrutinio segreto la Riforma della legge elettorale, che passerà quindi subito al Senato.

La Commissione per l'esame dei trattati di Commercio approvò la relazione dell'on. Branca, che conchiude proponendo un ordine del giorno conforme alle antecedenti deliberazioni della Commissione stessa.

Con questo ordine del giorno accordando al Governo la proroga fino al primo giugno 1882, e non più, dei trattati attuali, invitasi il Governo stesso a procurare la rinnovazione dei trattati scaduti sulla base di una equa reciprocità, e a studiare in pari tempo le opportune modificazioni alle tariffe generali, allo scopo di applicare il regime definitivo nel caso che fallissero le trattative alla scadenza della presente proroga. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Napoli 23. Gli arrestati di iersera furono deferiti al potere giudiziario. Il prefetto stamane, dopo aver esortato gli studenti a ritornare alla tranquillità degli studi, prese l'impegno soltanto di affrettare il processo degli arrestati.

Madrid 23. La *Gazzetta* pubblicherà sabato il decreto che scioglie le Cortes e le convoca di nuovo pel 20 settembre.

Alessandria 23. In seguito alla diminuzione della peste nella Siria, la quarantena del Mar Rosso fu ridotta ad un giorno.

La grande fiera a Tanth fu aggiornata dietro domanda della commissione igienica in causa della bassezza del Nilo.

Costantinopoli 23. Alim pascià risponde verbalmente ad una nota degli ambasciatori disse al primo drogomano che Davisch pascià con Hidege pascià come aggiunto sorveglianti le operazioni della delimitazione e della consegna dei territori con altri ufficiali; una convenzione diretta colla Grecia sarà subito firmata. Il materiale di Arta sarà soltanto sgombrato. Arta sarà consegnata solo dopo l'arrivo della commissione europea.

Parigi 23. Il Senato elesse Deschanel senatore inamovibile in luogo di Littrè.

Parigi 23. La Camera respinse la proposta dell'estrema sinistra di sopprimere il bilancio del culto. Tirard presentò un progetto che autorizza il governo a prorogare eventualmente i trattati di commercio.

Londra 23. (Camera dei Comuni). Wolff, ritornando sulla questione di Tunisi, chiede se l'agente inglese di Tunisi abbia gli stessi diritti e privilegi degli altri agenti esteri. Dilke risponde affermativamente; ma soggiunge che crede la do-

manda Wolff non sia corretta, se ha voluto dire che il Bey sia obbligato a nominare Reade suo ministro degli esteri, perchè nominò Roustan.

Cracovia 24. Da quest'oggi a mezzogiorno la città di Oswiecim è in fiamme. Sinora fu distrutta più della metà della città. Anche la chiesa e gli edifizi comunali rimasero preda delle fiamme.

ULTIME NOTIZIE

Roma 24. (Camera dei deputati). Seduta pomeridiana (1). Vengono convalidate le elezioni non contestate dei Collegi di Ariano, Iseo, e Avigliana.

Per proposta di Cavaletto approvasi l'inscrizione nell'ordine del giorno del progetto pel riordinamento del corpo del Genio civile, dopo le leggi militari e i bilanci.

Di Sant'Onofrio presenta un'interrogazione, e consentendolo il ministro degli esteri, subito la svolge, per sapere se e quando intende presentare la corrispondenza diplomatica relativa alla questione della delimitazione della frontiera turco-greca.

Mancini dà sciarimenti sul Trattato e sulle ratifiche che furono alcun poco ritardate. Non potrebbe quindi pubblicarne ora che una piccola parte. Crede più opportuno aspettare che sieno compiti gli atti e li presentera allora alla Camera, forse anche prima della sospensione delle sedute.

Di Sant'Onofrio prende atto.

Si riprende la discussione della legge di riforma elettorale, e il relatore dice che la Commissione in ossequio all'emendamento Nanni e Bortolucci, propone l'art. 88 *bis*: « Sono incapaci del diritto di elettore e quindi non eleggibili quelli che furono condanati pel reato di oziosità, vagabondaggio e mendicità a termini del codice penale. Tale incapacità cesserà un anno dopo espiata la pena. »

Severi fa osservazioni contro questa aggiunta, alle quali risponde De Witt.

Chiesta e approvata la chiusura, fatte da Severi dichiarazioni personali, Nanni e Bortolucci ritirano gli emendamenti e quindi approvasi l'art. 88 *bis* della Commissione.

Il relatore dice ch'essa soddisfacendo alla seconda parte dell'emendamento Bortolucci e a quello di Genala propone la riforma dell'art. 89 nel seguente modo: « Sono anche incapaci del diritto di elettori ed ineleggibili i commercianti falliti finchè dura lo stato di fallimento, coloro che sono in istato di interdizione e inabilitazione per infermità di mente, coloro che sono abitualmente negli Ospizi di carità e coloro che sono abitualmente a carico degli Istituti di pubblica beneficenza o delle Congregazioni di carità. »

È approvato l'art. 90 che stabilisce il carcere da 3 mesi a un anno e multa di lire 500 a 2000 per coloro che con inganno abbiano ottenuto per sè od altri iscrizioni nelle liste o indebita cancellazione di uno o più elettori, ed applica la stessa pena, non mai nel minimo del grado, alle persone rivestite di qualità pubbliche che scientemente operino la debita cancellazione o iscrizione, o per alterazioni, sottrazioni ecc.

Della Rocca opina che trattandosi di reati di diversa gravità bisogna graduare la pena in proporzioni specialmente fra le alterazioni e le sottrazioni ed il rifiuto di comunicazione delle *liste*.

Mancini accenna alle ragioni per le quali non accetta l'emendamento di Della Rocca.

Il relatore dichiara di mantenere il suo articolo.

Billia associasi a Della Rocca.

Fanno osservazioni in proposito Pierantoni e Cavalletto.

La Camera respinge il primo emendamento Della Rocca e quindi egli ritira il secondo, ed approvasi l'art. 90 della Commissione.

L'art. 91 stabilisce le pene per chi da o promette e per chi accetta qualunque favore od utilità nello scopo di ottenere o di accordare il voto.

Riolo propone di modificare l'articolo sopprimendo il capoverso ove consideransi come mezzi di corruzione anche la indennità pecuniaria data all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno, cibi, bevande ecc. e parla a sostegno della sua proposta.

Parpaglia osserva che l'art. è composto in modo che la somministrazione in natura di cibi, bevande ecc. non è punto compresa, quindi non è necessario sopprimerlo.

Lioy Giuseppe svolge un emendamento con cui propone che la corruzione con denaro, valori ecc. perchè sia dato o non dato un voto o l'astensione a favore o contro un candidato, venga punita col carcere estensibile a un anno e con multa estensibile a lire 1000 tanto pel corruttore che pel corrotto.

Chimirri propone un altro emendamento e lo svolge; altro ne presenta Cavalletto.

Varè e il relatore sostengono l'articolo della Commissione.

Mancini dichiara quale sia l'interpretazione da farsi all'art. e respinge gli emendamenti.

Lioy e Riolo mantengono il loro emendamento, Cavalletto lo ritira, ed egualmente Chimirri a condizione che votinsi separati i capoversi dell'articolo.

La Camera respinge l'emendamento Riolo-Lioy e approva l'articolo della Commissione.

Lioy ritira un articolo addizionale che aveva proposto

Sono presentate le relazioni da De Renzi sul bilancio definitivo degli Interni, da Majocchi sulla legge per ammettere in tempo i militari a presentare i documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865.

Riprendesi la riforma elettorale all'art. 95.

Ivi si stabilisce la multa sino a lire 1000, e nei casi più gravi al carcere fino a mesi 6, per chi con minacce o false notizie, raggiri od artifizi, o altri mezzi illeciti, atti a diminuire la libertà degli elettori esercita pressioni.

Chimirri propone e svolge un emendamento nel quale specifica maggiormente i casi contemplati.

Cavalletto propone anch'esso un emendamento a cui la Commissione ottempera con una semplice modificazione all'articolo, che pel resto essa mantiene.

L'emendamento Chimirri è respinto e si approva l'articolo 92.

L'art. 93 stabilisce una multa da 500 a 2000 lire, o il carcere da 3 mesi ad un anno per gli uffiziali, ed impiegati etc. che abusano delle loro funzioni, direttamente o indirettamente, a vincolare i suffragi degli elettori, e per i ministri di un culto che a tale senso fanno discorsi in luoghi destinati al culto etc. e multa sino a lire 500 per chi abusa di qualsiasi potestà o autorità che esercita sopra l'elettore per detto fine.

Fili propone un emendamento che combattuto dal ministro e della Commissione non è approvato.

Sono approvati gli articoli 93 e poi 94 e 95 nei quali s'infliggono penalità a chiunque usi violenza o faccia tumulti, attruppamenti, invasioni etc. nei locali destinati alle operazioni, o cagioni di disordini.

L'art. 96 riguarda chi, sospeso, o privato del diritto elettorale, o assumendo un nome altrui, si presenti a votare, o voti in più sezioni, chi prima della chiusura del verbale è sorpreso in atto di sottrarre, aggiungere, o sostituire schede, alterare e leggerne diversamente il contenuto, o in altri modi falsifica i risultati della votazione. La multa è di l. 500 a 2000. Se il colpevole fa parte dell'uffizio elettorale, la pena è doppia.

Chimirri propone di aggiungere, prima di questo ultimo periodo, quel che segue: « Per l'esercizio dell'azione penale in questo reato si richiede che il fatto sia denunziato nel processo verbale delle operazioni elettorali prima dell'abbruciamento delle schede ».

Il ministro e la Commissione ritengono superflua l'aggiunta; la Camera, respintala, approva l'art. 96.

L'art. 97 che fissa la multa pei reati ivi contemplati dei componenti il seggio elettorale e approvato.

All'art. 98 che determina la procedura dell'azione penale, Chimirri propone la soppressione del primo comma in cui è detto che qualunque elettore può promuovere l'azione penale e costituirsi parte civile per i reati contemplati in questa legge.

La Camera non accetta la soppressione e approva l'art. 98.

Il seguente stabilisce che pei pubblici uffiziali la pena non può essere mai la minima, che le condanne per reati elettorali sospendono il diritto di elettorato ed eleggibilità e da altre disposizioni generali.

Cavalletto propone che la sospensione dal diritto elettorale e pubblico uffizio non sia minore di due anni. L'articolo è rimandato alla Commissione.

Branca presenta infine la relazione sopra la proroga dei trattati di commercio e navigazione con l'Inghilterra, Germania, Francia e Svizzera.

Messina 24. Iersera vi fu una imponente dimostrazione con grida di: *Viva l'Italia viva l'Esercito*. Si sciolse dopo le intimazioni legali.

Torino 23. Anche stassera vi fu un tentativo di dimostrazione al Consolato di Francia. Le truppe dispersero prontamente i dimostranti. Furono fatti parecchi arresti.

Palermo 23. Anche stassera la gioventù voleva rinnovare la dimostrazione; ma le misure energiche della autorità lo impedirono. La truppa sciolse i dimostranti e tolse loro la bandiera. Qualche arresto.

Milano 23. Stassera una dimostrazione avviossi al palazzo della prefettura gridando: *Viva il Re, e l'Esercito*. Il prefetto arringo i dimostranti, e consigliò la calma. Le parole del prefetto furono entusiasticamente applaudite. La dimostrazione si sciolse pacificamente.

Madrid 24. Il console di Spagna a Orino calcola che cento spagnuoli sieno stati massacrati presso Saida dagli arabi e 400 feriti o prigionieri.

Parigi 24. Le risse segnalate dal *Voltaire* presso Lione sono fortunatamente smentite.

Genova 24. Con l'intervento del municipio fu inaugurata la lapide commemorativa di Giovanni Carbone, eroe popolano del 1746. Assistevano le associazioni operaie con bandiere e musiche. Discorsi applauditi, ordine perfetto.

Bari 24. Causa i fatti di Marsiglia è avvenuta una dimostrazione. Dietro intervento dell'autorità e delle truppe si è sciolta pacificamente.

Livorno 24. Nella causa dell'abbordaggio, la sentenza condanna Renucci a quattro mesi di carcere e all'indennità delle spese, assolve gl'imputati dell'*Ortigia* per inesistenza di reato, assolve Joubert ed elogia grandemente la prudenza, il coraggio e l'abnegazione di Paratore.

Vienna 24. La *Politische Correpondenz* ha da Atene:

Il governo prende le disposizioni opportune per organizzare l'amministrazione delle nuove provincie, tostochè ne sia avvenuta l'occupazione. Fu prima di tutto deliberato di dividere il nuovo territorio in cinque dipartimenti.

Pietroburgo 23. Ieri verso mezzogiorno un montenegrino voleva presentare una supplica alla principessa del Montenegro ed all'uopo aveva chiesto un'udianza. Ora, essendovi stato respinto, il montenegrino si slanciò con intendimenti ostili contro l'aiutante che lo congedava. Questi vedendosi aggredito, impugnò il revolver ed uccise il montenegrino.

Cracovia 24. Ieri a sera appena fu domato il grande incendio che distrusse in gran parte la cittadetta di Oswiecim. Il danno è enorme. Numerose famiglie furono ridotte alla miseria.

Pietroburgo 24. La principessa del Montenegro, coi figli e seguito, è partita quest'oggi. Il viovoda Plamenaz, che fa parte del seguito dovette qui trattenersi in seguito all'attentato sopra lui commesso dal montenegrino Giuraskovic, qui dimorante. Questi si presentò ieri a Plamenac con la sciabola snudata, e lo ferì legermente alla mano. Plamenac sparò sull'aggressore un colpo di revolver. Fu avviata un'inquisizione.

(1) Per abbondaza di materia non abbiamo potuto pubblicare il resoconto telegrafico delle tre ultime sedute antimeridiane della Camera dei deputati. In queste sedute si continuò e si esaurì la discussione del progetto per derivazione di acque pubbliche e se ne approvarono gli art. 15 al 25, ultimo del progetto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 22 giugno.* Seguita la calma. Gli organzini furono preferiti con alcuni ricavi nei titoli 18|20 belli da lire 66 50 a 67, altri 18|22 belli correnti collocati a lire 65, buoni correnti da lire 63.50 a 64. Nelle trame qualche rara domanda ed affare in 24|28 all'ingiro di lire 65, 78|86 composte comuni a lire 53. Nelle greggie ricavi di lire 59 per belle fine.

Petrolio. *Trieste 23.* Qualche vendita di merce pronta da f. 10 1|4 a 10 1|2. Tanto qui che in America l'articolo è in tendenza più ferma.

Zucchero. *Trieste 23.* Merercato calmo a prezzi invariati.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 24 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi				Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.						Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
	complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		minimo		massimo		adequato			
Giapp. annuali e parificate	1094	35	372	30	3	35	3	70	3	53	3	55
Nostrane gialle e parificate	78	—	11	50	3	65	3	65	3	65	3	80

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn 1881, da 94.20 a 94.30; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92.03 a 92.13.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.— a 122.50 Francia, 3 1|2 da 100.25 a 100 35; Londra; 3, da 25.17 a 25.25; Svizzera, 4 1|2, da 100.10 a 100.25; Vienna e Trieste, 4, da 216 25 a 216.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.16 a 20.18; Bancanote austriache da 216.75 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.16 75 a 2.17 25.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Vedi in 4.ª pagina).

N. 874.

La R. Dogana Provinciale di Udine
RENDE NOTO

che il giorno 28 giugno corr. alle ore 10 ant. sarà tenuto il 3° ed ultimo esperimento per la vendita delle 336 Berrette di lana al prezzo di L. 1.40 cadauna compreso il Dazio, ed alle condizioni di cui l'avviso esposto nell'Albo d'Uffizio dell'Intendenza.

Udine, 22 giugno 1881

Il Ricevitore Prov. Pesce.

N. 526 — 3 pubb.

Municipio di Pradamano

Avviso di Concorso.

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di due guardie campestri. Le istanze di ammissione dovranno essere corredate:

1. Fede di nascita provante un'età non minore di 25 non maggiore di anni 50.
2. Certificato di sana costituzione.
3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora
4. Fedine politico-criminali.

dell'ultimo anno vidimato dall'Autorità politica del Circondario.

Lo stipendio è di lire 30 mensili.

Le altre condizioni sono a vedersi nel Regolamento depositato in Atti d'Ufficio.

Pradamano 21 giugno 1881.

Il Sindaco
L. Ottello

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.